

Conservatorio di Milano
ELEZIONI DEL DIRETTORE 2019/2022

Candidatura di:

Cristina Frosini

Si allega:
Programma elettorale
Curriculum

Cari Colleghi,

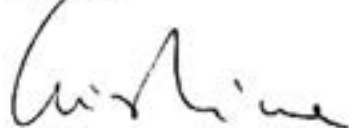
sono stati tre anni appassionanti e molto impegnativi, anche duri a volte, ma con la grande soddisfazione di aver portato tutti insieme il nostro Conservatorio a risultati di eccellenza, rilevanza e visibilità ben al di là di quanto programmato e immaginato a inizio mandato.

Proprio questa percezione di traiettoria, di slancio comune, di tensione positiva dentro il nostro Istituto e nella comunità accademica e musicale intorno a noi, mi spinge a confermarvi la mia volontà di impegnarmi anche per il prossimo triennio.

Le linee di programma che seguono non vogliono essere tuttavia una semplice evoluzione in continuità di quanto realizzato in questi tre anni, ma rappresentano l'ambizione - sostenuta dai suggerimenti che ho raccolto da tanti di voi - di fare ancora meglio, di porre l'asticella ancora più in alto: una visione aperta che chiede come in questi anni il contributo di tutti, in ulteriori idee, in azione e in collaborazione perché il Conservatorio di Milano sia sempre di più "il Conservatorio più importante d'Italia": ambito dai migliori studenti, eccellenza di lavoro per i migliori docenti, noto a un pubblico vasto, orgoglio di cittadinanza.

Certa di poter contare sulla vostra collaborazione, sulla vostra competenza e sul vostro sostegno e impegno,

Cristina



Milano, 10 maggio 2019

LINEE DI PROGRAMMA 2019-2022

Cristina Frosini

TRAMA, ORDITO, TEMPO

Se fosse lecito paragonarci a un ordito che attraversa una trama, mi piacerebbe molto che tutti noi (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo) considerassimo il Conservatorio di Milano come la trama che intesse il nostro percorso musicale e, insieme, nel tempo, potessimo rendere sempre più precisa l'immagine e sempre più netti i colori dell'arazzo che vogliamo essere. Via via, nel tempo, sempre più chiaramente. I colori e l'immagine che in ogni momento ci identificano sono quelli che permetteranno all'arazzo di essere letto con interesse e meraviglia: perché sulla sua superficie si è formato, col tempo e il lavoro, un disegno davvero bello da guardare, da leggere e da ascoltare.

Nel definire i punti programmatici che intendo proporre e perseguire per il mandato 2019-2022, **voglio prima di tutto ringraziare i colleghi che, in questo mio primo triennio di direzione, con impegno e dedizione costanti, con un decisivo apporto di idee, con competenza e con passione mi hanno supportata nel realizzare obiettivi ben più ambiziosi di quelli che avevo proposto nel 2016 con la mia candidatura.**

Risultati di eccellenza che sono evidentemente il frutto del lavoro di tutta la squadra di direzione 2016-2019 e dell'intero corpo docente – la nostra qualità è riconosciuta a livello nazionale e internazionale! Non dimentichiamolo mai –, di chi con disponibilità e generosità ha accettato di assumere le ulteriori deleghe e gli incarichi specifici, di tutta la struttura didattica e amministrativa dell'Istituto, che pure ha saputo lavorare con la direzione e con i docenti in modo encomiabile, dimostrando professionalità ed esperienza non comuni.

Conforta chiudere un mandato avendo non solo realizzato molto più di quanto previsto nel programma elettorale, ma avendo lavorato per tre anni in un ritrovato clima di coesione e serenità. Cartina al tornasole gli esiti del lavoro svolto dal Consiglio accademico, che ha potuto deliberare sempre a maggioranza assoluta, tante volte all'unanimità, non inceppando mai la macchina organizzativa del Conservatorio

Un clima di coesione e serenità che voglio preservare anche ora, nel momento elettorale, in vista del prossimo triennio, in quanto requisito fondamentale per affrontare di slancio un ulteriore percorso di crescita.

Ho la serenità di aver mantenuto l'impegno preso con tutti voi e con me stessa: il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano è l'istituzione dove oggi ci si iscrive per la qualità della docenza, ma anche per la qualità e la varietà dell'offerta produttiva: luogo di "formazione larga", che si realizza solo là dove convergono riconosciuta qualità accademica, solidità di competenze, rispetto e cultura della tradizione, coraggio nell'innovazione.

Il Conservatorio di Milano è oggi e deve rimanere il Conservatorio più importante d'Italia, oltre che il Conservatorio più grande d'Italia.

CF

Un privilegio poter lavorare in questo Conservatorio, ma anche una grande responsabilità: abbiamo l'opportunità e il dovere di essere apripista, a favore di tutti i Conservatori, per realizzare il "Conservatorio di domani", non soltanto in quanto custodi di uno straordinario patrimonio formativo e culturale che affonda le proprie radici nel passato, ma soprattutto perché capaci di nuove progettualità, perché in grado di essere risorse "centrali" per il futuro dei nostri studenti, ma non solo. Pensiamo al pubblico che sempre numeroso segue le nostre iniziative, tra le quali voglio ricordare anche i primi due Open Day del Conservatorio che hanno richiamato migliaia di persone da tutta Italia; alla stampa che ci riserva spazi quasi quotidianamente, che non solo recensisce i nostri appuntamenti, ma ci suggerisce linee e comportamenti perché ci attestiamo sempre più tra i massimi produttori di musica in Città.

Milano deve sentire il Conservatorio sempre più "suo": la forte proiezione della Città verso l'esterno, vetrina aperta sul mondo, può ricevere un forte impulso anche dal nostro Conservatorio, perché Milano è anche Città della Musica. Un pensiero questo che abbiamo condiviso in più occasioni con l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano, che più volte ci ha fatto visita e si è seduto tra noi in questi tre anni. Allo stesso tempo dobbiamo saper cogliere l'opportunità della visibilità internazionale di cui gode la nostra Città, perché può diventare un ottimo volano per il nostro lavoro.

Al riguardo sono molto soddisfatta delle relazioni che abbiamo stretto in questo triennio non soltanto con il Comune di Milano, ma anche con Regione Lombardia: ne sono derivate sovvenzioni alle nostre attività, per la prima volta a seguito di vincita di bandi per la promozione di eventi culturali.

Risultati importanti che abbiamo saputo raggiungere tutti insieme, voi ed io. Sta ancora a noi fare un ulteriore passo: dobbiamo affinare la nostra capacità di comunicare quello che facciamo, così da fare rete, in modo sempre più stretto, non soltanto con le citate Istituzioni, ma anche con i soggetti della cultura, attivi non soltanto in ambito musicale – si pensi a quante collaborazioni abbiamo aperto in questi tre anni fino all'ultima relativa ai progetti didattici condivisi con la Filarmonica della Scala –, e i soggetti dell'economia, che possano valutare positivamente forme di investimento a nostro favore.

Per questo dobbiamo darci un programma ambizioso, degno del ruolo e del posizionamento che abbiamo raggiunto in questi tre anni, anche nelle relazioni con gli enti pubblici. Non ultimo il Ministero da cui dipendiamo. Tanto più in questo momento in cui si sta finalmente ripristinando la nuova Direzione Generale AFAM.

Con senso di appartenenza, mettendo a disposizione dell'Istituto i rapporti e le relazioni di noi tutti, cresciuti in questi tre anni, continuando a interrogarci su cosa sia meglio per noi e soprattutto per i nostri studenti, esaminando i problemi settore per settore e individuando le soluzioni migliori senza pregiudiziali, dimenticando totalmente i nostri interessi personali, in un dialogo continuo tra e con coordinamenti e dipartimenti; ebbene...

È COSÌ CHE INTENDO CONTINUARE A LAVORARE, IMPEGNATA INSIEME A VOI VERSO OBIETTIVI NUOVI, CHE CI RENDANO ANCORA PIÙ ORGOGLIOSI DI ESSERE I DOCENTI DI QUESTO CONSERVATORIO.

LO MERITA IL NOSTRO CONSERVATORIO, LO MERITANO I NOSTRI STUDENTI, LO MERITA MILANO, LO MERITIAMO NOI!

CF

QUADRO NORMATIVO E I NOSTRI DIRITTI DI DOCENTI

Partiamo dalla relazione con il MIUR che ho stretto in questi tre anni.

Essere riconosciuto come il più importante Conservatorio italiano, grazie alla qualità della nostra docenza, e godere di un forte e rinnovato dialogo con il MIUR è tanto più importante in questo momento, in cui si sta definendo la nuova Direzione Generale AFAM che dovrebbe portare a compimento la legge di riforma 508 e ricostituire il CNAM.

La 508 ha inserito le istituzioni AFAM nel sistema universitario; tutti però siamo consci di quanto si tratti di una riforma largamente incompiuta nella sua parte attuativa, che ha lasciato gli AFAM "in mezzo al guado", ovvero a metà via tra il sistema scolastico e il sistema universitario.

Sappiamo bene che il sistema universitario si basa sul principio dell'autonomia.

La correzione che la Conferenza dei Direttori ha quindi proposto al MIUR in merito al D.P.R. sul reclutamento e che ho fortemente appoggiato va proprio in questa direzione.

Abbiamo bisogno di mantenere una qualità didattica, produttiva e di ricerca altissima; l'autonomia è la precondizione per lo svolgimento della nostra funzione di alta formazione musicale. Per questo motivo cercherò di cogliere con responsabilità tutti gli spazi che l'autonomia ci consente e sosterrò a livello ministeriale il passaggio dei docenti al sistema pubblicistico.

DIDATTICA - DOCENZA

Per mantenere altissima, come dicevo, innanzitutto la qualità della didattica voglio garantire a docenti e studenti servizi che permettano a noi di lavorare meglio e sempre più serenamente, ai nostri allievi di studiare meglio.

GLI SPAZI: PRIMO PROBLEMA... IN FASE DI RISOLUZIONE!

Con il Presidente, grazie alla relazione sempre più stretta con il Comune di Milano e la Regione Lombardia, stiamo individuando una ulteriore sede che potrà ospitare le attività e i corsi di più recente attivazione e nuove iniziative "in cantiere": la disponibilità di spazi adeguati e funzionali per tutti contribuirà a rendere sempre più il Conservatorio un "luogo della bellezza".

Stiamo inoltre cercando risorse per continuare la ristrutturazione degli spazi attuali: l'apertura di nuove aule al secondo piano e il progetto "scavo" dietro la Sala Verdi (per ulteriori 350 m²).

Per poter lavorare serenamente, oltre ad avere spazi adeguati, è necessario avere a disposizione dotazioni strumentali e tecnologiche adeguate, in termini di quantità e di qualità.

- **Acquisto strumenti.** Continueremo con l'acquisto di strumenti per il rinnovo del parco attuale, in linea con le nostre ambizioni di eccellenza: è un impegno da cui non possiamo esimerci e il percorso intrapreso nel corso dell'attuale triennio (che ha visto l'acquisto di 70 strumenti per una somma pari a euro 480.000) non va interrotto, ma completato.



- **Dotazioni tecnologiche.** Andrà potenziata l'installazione di dotazioni tecnologiche (nel triennio 2016-2019 sono state installate 5 LIM e 5 videoproiettori collegati a computer INTEL NUC di 7ª generazione) e di nuovi software, continuando con la formazione dei docenti per un adeguato utilizzo degli investimenti

RISORSE

Per operare nelle direzioni indicate sono necessarie risorse: intendo implementare il lavoro del nostro ufficio Fund Raising, rinforzando i legami con Comune e Regione Lombardia, che in questo triennio hanno sovvenzionato parte delle nostre attività artistiche; con Fondazione Cariplo che ha sovvenzionato la ristrutturazione delle aule e il loro adeguamento; ma anche con altre Fondazioni, con sponsor privati, con istituti di credito, su modello di quanto già occorso a sostegno della nostra Orchestra Sinfonica.

Con il Presidente abbiamo in animo la creazione di una Fondazione Amici del Conservatorio, che coinvolga persone e imprese.

ORDINAMENTI, REGOLAMENTI E CONVENZIONI

Per poter lavorare serenamente, guardando al futuro, è importante essere organizzati in modo tale da poter rispondere adeguatamente alle trasformazioni proprie del settore AFAM.

- Oltre all'ordinamentazione dei bienni e alla strutturazione dei corsi propedeutici sono stati emanati 6 regolamenti interni, al fine di gestire le necessità quotidiane di docenti e studenti e meglio organizzare soprattutto l'attività didattica; regolamenti tra i quali quello delle strutture didattiche, del riconoscimento crediti e assegnazione debiti. Restano da predisporre il regolamento dei Corsi accademici e da rivedere il Regolamento didattico e lo Statuto, che, come tutti sappiamo, presentano una serie di criticità evidenti.
- In seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale che istituisce i corsi propedeutici, sono state firmate convenzioni in esclusiva con scuole private di musica del territorio metropolitano e lombardo, punto di riferimento per quegli studenti di talento che stanno seguendo un percorso formativo e che intendono accedere a un triennio. Sulla stessa linea abbiamo già attivato una serie di attività produttive dedicate alle scuole, come troverete indicato nella sezione Produzione.
- Sono state rinnovate con una più stretta collaborazione le convenzioni con l'Università Statale, il Politecnico, l'Accademia di Belle Arti di Brera e la Civica Scuola di teatro Paolo Grassi: è quindi sempre più necessario prevedere contenuti e progettualità per valorizzarle al massimo.
- Visto il successo degli esistenti, ho in programma di sviluppare nuovi percorsi di Master per aiutare lo studente a inserirsi nel mondo della professione.

ORGANIZZAZIONE

Per poter lavorare serenamente bisogna essere forti di un modello organizzativo perfettamente funzionale e funzionante.

- **SIAMI e SIAP.** Quest'anno è stato adottato un nuovo sistema di segreteria che

sostituisce ISIDATA e permette finalmente di avere tutte le informazioni in merito ai corsi attivati con programmi, orari ecc. e che permetterà in futuro di poter usufruire del registro elettronico e dei verbali elettronici in vista dell'obbligo di dematerializzazione degli atti della PA. I servizi alla didattica saranno ulteriormente migliorati prevedendo una più funzionale strutturazione oraria dei corsi, con la predisposizione di un planning generale dei corsi (organigramma e cronoprogramma) che chiarisca all'utenza i flussi di lavoro, un vademecum per i docenti e uno per gli studenti. Sono in fase di organizzazione e già dal nuovo anno saranno in essere corsi di formazione per i docenti per l'utilizzo di SIAMI e SIAP.

- **ISO 9001:2015.** Sono ormai 4 anni che il nostro Conservatorio è dotato della certificazione ISO 9001 per la definizione, lo sviluppo e il controllo delle procedure relative alla gestione e alla erogazione dei corsi di diploma accademico di I e II livello, con conseguente aggiornamento modulistica cartacea e online. Da quest'anno abbiamo la nuova certificazione ISO 9001:2015. Occorre ora prevedere una formazione continua con un maggiore coinvolgimento del personale docente nei processi organizzativi. Potrà essere aperta una pagina web ISO9001 contenente strumenti specifici per la segnalazione da parte del personale docente e amministrativo e anche da parte degli studenti, di criticità e spunti di miglioramento
- **Sito.** Il nuovo sito sarà on line entro un mese e avrà due aree dedicate per studenti e docenti e permetterà il caricamento di files multimediali. Per quanto attiene le attività produttive, saranno immediatamente visibili al pubblico esterno.

PROGETTI INTERNAZIONALI PER LA DIDATTICA DEL FUTURO

Per poter lavorare serenamente bisogna prepararsi ora ad affrontare le sfide offerte dal futuro e dalle nuove frontiere delle tecnologia applicata all'insegnamento

Il Conservatorio di Milano è capofila del progetto INTERMUSIC (bando Erasmus+) ed è all'avanguardia nell'esplorazione e nello sfruttamento delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie nello studio del *distance and blended learning*. Già programmate quindi per il prossimo triennio grandi innovazioni, che permetteranno a noi docenti di sperimentare con rinnovata creatività nuovi modelli di docenza.

STUDENTI

Ho lavorato tanto con loro. La Consulta è diventata davvero un organo operativo. L'ho coinvolta nelle giornate aperte del Conservatorio: l'Open Day e il Welcome Day, momenti di condivisione importanti, da cui non possiamo più prescindere. Insieme abbiamo aperto un gruppo facebook e anche un profilo instagram, entrambi affiancati ai social istituzionali.

Ed ora sento sempre più necessario il bisogno di far studiare i "nostri ragazzi" meglio, per tempi più distesi e in condizioni fisiche, psicologiche ed economiche adeguate. Tenendo conto del fatto che in questo triennio abbiamo avuto una crescita pari al 46% sul numero degli studenti accademici; una crescita pari al 10% sul totale degli studenti iscritti con un

incremento del 30% delle domande di ammissione. Ciò che ha comportato come naturale conseguenza l'aumento delle risorse a disposizione del nostro Conservatorio.

DSA. È stato costituito nell'ultimo anno un gruppo interdisciplinare di supporto alla didattica speciale e sono state definite le linee guida per i docenti. Il gruppo fornirà una consulenza di supporto continua a docenti, studenti e famiglie per definire un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per il gruppo e con il gruppo dovremo:

- creare una pagina web dedicata, con pubblicazione di supporti multimediali (audio libri, testi interattivi, ecc.). Già prevista sul sito nuovo, on line tra un mese;
- progettare una banca dati studenti con DSA e altre tipologie BES;
- organizzare un congresso DSA destinato a docenti, studenti ed esterni;
- individuare presso la biblioteca uno spazio per la raccolta di materiale bibliografico specifico;
- creare una figura di Tutor DSA che coadiuvi gli studenti in difficoltà nell'organizzazione dei PDP, nella ricerca docenti, nella formulazione del piano orario personalizzato.

Per il benessere del musicista, il progetto "Far musica e star bene" deve rimanere al cuore del nostro impegno: un corpo e una mente sana al servizio dell'espressione artistica del musicista e del suo benessere professionale. Sarà quindi necessario mantenere e sviluppare le attività "lanciate", perché il livello richiesto dalla performance oggi deve appoggiarsi su percorsi di salute e igiene fisica, oltre che mentale: dobbiamo insegnarlo ai nostri studenti. Seminari di Feldenkrais, Yoga, seminari tenuti da medici, fisioterapisti, foniatristi per la conoscenza e la consapevolezza dello stato del nostro corpo e ancora le lezioni serali di biodanza e mindfulness: hanno avuto un grandissimo successo e il progetto complessivo merita focus e sviluppo.

Il Premio del Conservatorio (premi per circa 65.000 euro), unico in Italia, è stato rinnovato, aumentando il numero delle categorie e strutturandolo sulla base dei Dipartimenti. Il numero dei donatori è aumentato. Andranno previste nuove categorie (musica elettronica e popular music) con nuovi donatori.

Molto più di un semplice concorso, permette ai nostri studenti di confrontarsi in competizione, ma anche di incontrarsi e conoscersi e ascoltarsi. Le giornate di premio sono davvero un momento "bello" di condivisione: un messaggio importante che dobbiamo continuare a far passare tra i nostri studenti per rinnovare in loro il senso di appartenenza al "nostro" Conservatorio.

Per il loro futuro, sono già programmati i seguenti interventi:

- realizzazione una app di servizio per studenti (e docenti) con tutte le informazioni in merito a: orari delle lezioni, aule, spazi disponibili, ecc.;
- progettazione di uno studentato, per i talenti che vengono a studiare da noi, ma anche per ospitare docenti/artisti invitati a tenere attività specifiche in Conservatorio;

- incremento delle borse 200 ore che in questi tre anni da 6 sono diventate 20. Tali borse permettono allo studente non solo di svolgere un lavoro retribuito, ma anche di partecipare attivamente alla macchina organizzativa, comprendendo meglio i processi didattici, produttivi, di ricerca e comunicazione che sono alla base della crescita del nostro Conservatorio;
- incremento delle borse di studio finanziate da soggetti terzi;
- attivazione di più specifiche convenzioni per migliorare la "qualità di vita" degli studenti in Città (locali convenzionati, sconti presso negozi di musica, high tech..., etc.);
- creazione di una unità dedicata ai rapporti con imprese, agenzie, case editoriali, discografici, redazioni musicali, istituzioni del mondo musicale per l'attivazione di tirocinii e, in prospettiva, opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- ampliamento delle attività del nostro ufficio fund raising (attivato in modo stabile nel triennio 2016-2019) per attrarre ulteriori fondi locali, nazionali ed europei destinati alla transizione degli studenti dal mondo dello studio a quello del lavoro.
- sviluppo professionale (sulla base di soggetti proposti dagli studenti a seguito di una call di creazione artistica a loro rivolta) del settore merchandising, così da migliorare ulteriormente il senso di appartenenza degli studenti al nostro Conservatorio.

La Terza Missione. Su indicazione ministeriale, anche i conservatori devono unire il proprio impegno nella formazione dei giovani musicisti all'attenzione per il sociale.

Un percorso che in questi tre anni abbiamo avviato e che intendo rafforzare nel futuro, perché la musica non può essere estranea alla realtà che la circonda.

Specificamente, le maggiori produzioni del Conservatorio, come già è stato in parte, diventeranno il mezzo attraverso cui prestare sostegno e supporto ad associazioni ed enti impegnati a favore di malati, carcerati, rifugiati, bisognosi.

Saranno incrementati i concerti e gli eventi dedicati alla Terza Missione anche fuori sede: concerti nelle carceri, negli ospedali, nelle scuole di periferia, nei luoghi di aggregazione periferici rispetto al centro cittadino.

Anche in questo modo il Conservatorio di Milano svolgerà il proprio compito formativo, non solo accademico musicale, ma di scuola di comunità e cittadinanza.

PRODUZIONE

Le attività di produzione non sono il "nemico della didattica", ma sono la naturale prosecuzione dei percorsi didattici: è la legge 508 a dircelo.

Se è vero che noi tutti siamo al servizio degli studenti per formarli alla professione del musicista, impariamo noi per primi a sfruttare le opportunità offerte dall'attività produttiva per accompagnare i nostri studenti sul palcoscenico, seguirli durante le prove e applaudirli in concerto. Lo so: è faticoso. In questi tre anni ho cercato di esserci sempre, in ogni occasione, e non per presenzialismo, ma per senso di appartenenza e per stupirmi ogni volta di quali

risultati i nostri studenti insieme ai tanti docenti che "si sono messi in gioco", in occasione delle nostre produzioni, sanno raggiungere.

Dal punto di vista produttivo il nostro Conservatorio negli ultimi tre anni non ha soltanto riaffermato di essere al primo posto tra i conservatori italiani per attività di produzione, ma anche è diventato il più grande produttore di eventi, di ottimo livello e ben seguiti da pubblico e critica, nella Città di Milano.

Perché questo potesse accadere e perché le Istituzioni cittadine guardassero al Conservatorio con attenzione nuova e crescente, si è reso necessario un primo intervento di razionalizzazione e riorganizzazione dei diversi settori produttivi: orchestre, ensemble, musica contemporanea, teatro musicale.

Razionalizzazione delle attività produttive

- **M2C, l'Istituto di musica moderna e contemporanea** che coinvolge tutta l'Istituzione per la progettazione di concerti, laboratori, Masterclass riguardanti la musica dal 900 a oggi: è nato con la volontà di riaffermare in modo concreto e pubblico il ruolo che il Conservatorio ha sempre avuto nel campo della musica contemporanea.

Il lancio del progetto ha avuto immediato successo e riscontro di stampa; riconoscimento da parte di autorità e rappresentanze dell'ambiente musicale milanese.

Già in programma: la creazione con Divertimento Ensemble di un ensemble congiunto per grandi produzioni; con MDI ensemble la realizzazione di seminari e masterclass sulla scrittura contemporanea. Continuerà inoltre, dopo il relevantissimo appuntamento con *Hymnen* di Stockhausen del prossimo ottobre, la collaborazione con Milano Musica per la realizzazione di un'opera contemporanea.

- **Orchestra sinfonica del Conservatorio:** è stata creata un'orchestra stabile composta da studenti ed ex studenti diplomati da non più di 5 anni che viene preparata dai nostri docenti e diretta da musicisti di fama internazionale, Michele Mariotti, Giuseppe Montesano, Pedro Amaral... Richiesta in occasioni di rilevanza sociale oltre che culturale: Giornata della Virtù Civile, Commemorazione per le Vittime dell'aeroporto di Linate...
- **La Youth Orchestra o Orchestra juniores del Conservatorio** formata dagli studenti che frequentano le classi di esercitazioni orchestrali e diretta dai nostri docenti.
- **La VJO-Verdi Jazz Orchestra:** grande successo della nostra big band con concerti di prestigio e solisti d'eccezione, Paolo Fresu, Sheila Jordan, Fabrizio Bosso, John Surman ecc., a dimostrazione della capacità del nostro Conservatorio di offrire ai nostri allievi esperienza di palcoscenico con i maggiori professionisti della scena internazionale del settore.
- **La neonata Banda del Conservatorio** che dovrà essere accompagnata nel suo sviluppo.
- **L'ITEM,** Istituto che sovrintende all'organizzazione delle opere liriche. Ha appena curato l'organizzazione del *Don Giovanni* con ottimi risultati di pubblico e critica (recensiti ottimamente dai maggiori quotidiani, Corriere della Sera e la Repubblica), grande soddisfazione da parte degli studenti e dei colleghi che hanno seguito con

passione prove e recite, migliore organizzazione delle audizioni e dei piani prova e, non ultima, una significativa razionalizzazione delle spese.

- La **stagione estiva del Chiostro** con concerti a tema che esplorano settori musicali non sempre facenti parte dell'offerta musicale accademica e che hanno richiamato centinaia di spettatori nelle sere tra giugno e luglio, portando la cittadinanza dentro il Conservatorio, facendone un luogo di aggregazione e di ritrovo cittadino.
- I **concerti dedicati a tematiche specifiche o organizzati per specifici momenti dell'anno civile oltre che culturale; appuntamenti ora attesi dal pubblico milanese**: i concerti dei Laboratori, i concerti per il Giorno della Memoria, i concerti dedicati alla musica perseguitata, i concerti dedicati alla scoperta delle donne compositrici, i concerti di musica antica ecc.
- I **progetti didattici** rivolti agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado: percorsi di conoscenza della storia musica, della storia degli strumenti musicali, allestimenti operistici ridotti, volti a "costruire" il gusto e la sensibilità del pubblico del futuro, ma non solo: anche di possibili futuri studenti del nostro Conservatorio.
- I **concerti dei docenti, con la stagione *Musica Maestri!***, anche in collaborazione con gli studenti: hanno un seguito di pubblico straordinario, ci hanno fatto riscoprire il senso di appartenenza al nostro Conservatorio, ci permettono di applaudire il valore dei colleghi coinvolti.

Una attività preziosa. Ogni concerto viene registrato e documentato fotograficamente per i nostri studenti, per noi e per il pubblico: un modo concreto per lasciare memoria della nostra eccellenza e del nostro ruolo nel panorama musicale, una tessera fondamentale per la nostra formazione ampia.

Il futuro della razionalizzazione delle attività produttive

- Il percorso di razionalizzazione dovrà essere ulteriormente perfezionato: tante iniziative, seppur ciascuna di livello, a volte rischiano – in quanto estemporanee e non organizzate in un contesto complessivo – di disperdere le energie degli studenti e dei loro docenti; energie che andranno invece fatte confluire nei progetti di maggior rilievo che l'istituzione organizza.
- Grazie alla già intrapresa per quanto parziale razionalizzazione delle attività produttive, sono in fase di attuazione nuovi programmi di collaborazione con istituzioni nazionali e straniere: al vaglio trasferte e scambi tra compagini; individuate mirate e prestigiose esterne in cui far esibire i nostri studenti.
- Saranno allargate alle più grandi compagini del nostro Conservatorio le già siglate collaborazioni con: Società del Quartetto, Serate musicali, Società dei Concerti, Teatro Carcano, Teatro Coccia di Novara, Teatro Sociale di Como.
- Tra le novità: l'ampliamento della collaborazione con RAI Radio3 e la nuova collaborazione con RAI5, che proprio in queste settimane ha preso il via.

RICERCA

Il Conservatorio di Milano, per sua "antica" vocazione alla sperimentazione e all'innovazione, ha un rapporto molto stretto con la ricerca in tutti gli ambiti: performativo, elettronico, compositivo e musicologico.

Il settore Ricerca, intesa come ponte verso il futuro con fondamenta poggianti nel passato, dovrà essere sempre più un luogo aperto, innovativo e internazionale.

In questo momento il Conservatorio di Milano, socio fondatore di RAMI (Ricerca Artistico-Musicale Italiana), è l'ISSM che ha la maggiore attività di ricerca artistico-musicale in Italia, non solo in termini numerici, ma in termini qualitativi grazie allo spessore dei progetti in atto.

Di grande rilievo sono stati, sono e saranno i workshop - Teatro della voce e di ricerca artistica in musica - che coinvolgono tutti i Dipartimenti e che finora hanno portato compositori e interpreti a misurarsi in un ambiente sempre più internazionale, in collaborazione fra altri con l'Orpheus Instituut di Ghent, il Politecnico di Milano, l'Università Statale.

Tale attività è fondamentale in attesa del terzo ciclo, che dobbiamo assolutamente ottenere dal MIUR.

Per costruire l'ambiente corretto e fertile per l'attecchimento dei dottorati, dovremo incrementare il lavoro di colleghi e studenti intorno a progetti concreti. Non si tratta più semplicemente di formare alla ricerca. Bisogna fare ricerca "sul campo". Anche per questo motivo, da quest'anno i progetti di ricerca non sono più affidati soltanto agli studenti, ma sono iniziati progetti di ricerca che coinvolgono direttamente i docenti; progetti che andranno potenziati.

Le pubblicazioni dei Quaderni del Conservatorio, con un rinnovato comitato tecnico-scientifico, dovranno sempre più essere legate ai progetti di ricerca esito del lavoro di docenti e studenti del Conservatorio. I Quaderni saranno pubblicati sul nuovo sito anche in versione scaricabile.

Sarà inoltre fondamentale organizzare un evento di rilievo all'anno creando una consuetudine anche in ambito convegnistico. I convegni che abbiamo organizzato sono stati utili per avviare una pratica che era ancora inesistente, hanno portato a una più diffusa consapevolezza e discussione, ma occorre un ulteriore salto di qualità e rilevanza, che solo una progettazione di grande respiro può dare.

BIBLIOTECA

È stata riaperta la Biblioteca digitale ed è stato acquistato uno scanner planetario; inoltre con l'ausilio di un collaboratore di Biblioteca sono stati migliorati i servizi all'utenza.

Guardando al futuro

- Sarà fondamentale individuare e raccogliere i fondi necessari per completare la catalogazione e proseguire nella digitalizzazione e nel riordino dell'archivio;

- altro importante traguardo da raggiungere: l'inventario completo e di conseguenza la perizia del valore librario;
- la creazione di momenti di conoscenza e valorizzazione del nostro patrimonio, punto essenziale per riaffermare il nostro primato, **deve diventare programmatica**: è cruciale portarlo a conoscenza del mondo accademico, istituzionale ed economico. Perché aumentino le donazioni e le elargizioni a favore dell'implementazione del nostro patrimonio librario oltre che della conservazione dell'esistente.

LA COLLEZIONE DEGLI STRUMENTI STORICI

Si tratta di un patrimonio su cui dobbiamo investire

- creazione di nuove vetrine che consentano la conservazione e garantiscano la sicurezza degli strumenti;
- ricerca di risorse che permettano la pubblicazione di volume/catalogo anche digitale che renda conto della storia e del valore della nostra collezione. A favore di studiosi e musicisti che abbiano conoscenza di prassi storica e informata.

In accordo con il Presidente, desidero che sia sempre più consentito il prestito degli strumenti storici, dove lo stato di conservazione lo permetta: ai docenti impegnati nella stagione *Musica Maestri!*, agli studenti che sono spalle della nostra Orchestra Sinfonica; agli studenti che partecipano a importanti concorsi internazionali.

COMUNICAZIONE

Settore di punta per la crescita del Conservatorio: la comunicazione costante delle attività didattiche, produttive e di ricerca è la via principale per ottenere riconoscimenti non soltanto in termini di pubblico, ma per diventare attrattivi per gli enti che vogliano aprire nuovi canali di collaborazione con il Conservatorio, per gli investitori che vedano le nostre attività come start-up su cui direzionare risorse economiche.

- Sono stati rivisti gli strumenti di comunicazione: l'immagine coordinata su cui si è lavorato, molto apprezzata anche a livello ministeriale, rende immediatamente riconoscibile il nostro Conservatorio;
- è iniziato un percorso di acquisto spazi promozionali su media nazionali, che dovrà essere implementato con l'investimento di nuove risorse. Investire in comunicazione significa garantire futuro e crescita a tutte le attività del Conservatorio;
- sarà intensificato il lavoro in rete con uffici stampa di altre Università, come sperimentato con i piani di comunicazione condivisa in occasione della grandi manifestazioni cittadine, quali Piano City, Book City Milano, il Fuori Salone;
- si incrementerà l'attivazione di percorsi scuola-lavoro in ufficio comunicazione e stampa per un adeguato supporto al lavoro in atto e un ampliamento di intervento e copertura;

- saranno promossi e diventeranno oggetto di esposizioni i servizi fotografici dedicati alle attività artistiche del Conservatorio, a cura dei docenti e degli studenti che affiancano all'attività musicale una passione "professionale" per la fotografia;
- verrà creata una app e sarà aperta un'area del sito *responsive*, che possa funzionare come vetrina sempre "open" delle attività produttive del Conservatorio;
- continuerà il potenziamento del lavoro sui social, dopo l'apertura recente e ancora in fase di test del profilo instagram del Conservatorio;
- continuerà l'attività di rafforzamento dei rapporti con i media "tradizionali" (quotidiani, periodici, tv, radio) per valorizzare la vita del Conservatorio e le sue produzioni;
- occorrerà rafforzare in modo sistematico i rapporti con i canali dedicati: *in primis* Rai5 con cui si è aperte una nuova collaborazione in tempi recentissimi, SkyArte e SkyMusica.

Tra le attività svolte dal comparto Comunicazione una nota a parte meritano le tantissime visite guidate, che portano in Conservatorio utenze diverse: studenti, anziani, visitatori stranieri, gruppi organizzati da ditte ed enti... La scelta per il prossimo triennio è quella di metterle a reddito.

Da quest'anno peraltro siamo entrati a far parte, oltre che dei circuiti del FAI che nelle giornate di primavera per due anni di fila ci ha scelti come dimora da visitare, del progetto Open House, che porterà in Conservatorio architetti e archistar provenienti da tutto il mondo durante l'ultimo fine settimana di maggio.

CentroSAV – CENTRO SERVIZI AUDIO VIDEO

STRUTTURE TECNICHE E LOGISTICHE/DOTAZIONI

In questo triennio, abbiamo investito energie e risorse per la creazione delle strutture tecniche e logistiche del CentroSAV: uno studio di registrazione; una unità mobile di registrazione; due studi di post-produzione audio video; un sistema "multicam live streaming" in Sala Verdi con 5 telecamere motorizzate e una saletta di regia; una infrastruttura dei collegamenti via rete digitale fra gli studi e le principali sale del Conservatorio ed è stata inoltre acquistata un'ampia strumentazione elettroacustica (microfoni, diffusori, console di missaggio, ...).

Per il prossimo triennio abbiamo previsto:

- dotazioni aggiuntive per rendere fruibili i servizi audio-video in molta parte del Conservatorio con più postazioni o rack mobili per le registrazioni;
- una nuova mappa dei collegamenti di rete fra lo studio regia, i due studi di post-produzione, le Sale e alcune aule individuate all'interno del Conservatorio;

- un server dedicato ad espansione di memoria illimitata;
- un'aggiunta di hotspot nella rete wireless del Conservatorio;
- un ampliamento e un rinnovamento delle dotazioni audio video, unitamente ai collegamenti di rete degli spazi del Conservatorio, così individuati: Sala Verdi, Sala Puccini - Aula Coro, Aula 112 - Aule 113, 114, 111, 110, 109, 108 - Settore multimedialità - Aula 219, Aula 1

ATTIVITÀ

Le "attività" sono passate dalle 219 nel 2016-17 alle 327 di quest'anno con un incremento annuo del 23% e introiti nel 2017-18 pari a 11.250 euro.

Tra le attività:

- Riprese audio-video ed in *live streaming* delle stagioni del Conservatorio;
- Supporto audio-video alle attività didattiche, di produzione e ricerca del Conservatorio;
- Diffusione audio, proiezioni e scenografie video-grafiche per concerti, opere e laboratori;
- Promo video per il sito web e i canali social del Conservatorio;
- Produzioni a supporto degli studenti (Erasmus, partecipazione a concorsi);
- Produzioni richieste dai docenti, produzioni e servizi per enti esterni.

Oltre al delegato responsabile, lavorano per il Centro SAV un collaboratore Tecnico del Suono in pianta organica (Vincitore di concorso nazionale del 2018), 2 collaboratori a contratto, 3 borsisti 200 ore e gli studenti tirocinanti.

SERVIZI FUTURI

Nel prossimo triennio i servizi già attivi dovranno essere ottimizzati e implementati con nuovi servizi, tra cui la valorizzazione delle attività e delle produzioni musicali del Conservatorio con ampia e specifica produzione di documentazione audio-video finalizzata a:

- le pagine dinamiche del nuovo sito web del Conservatorio;
- i canali social;
- un podcast audio e video specifico del Conservatorio;

Saranno previsti costi agevolati per produzioni musicali autonome dei docenti del Conservatorio e per la produzione di documentazione audio video degli studenti del Conservatorio (Erasmus, candidature a concorsi, festival e manifestazioni d'arte e musicali, ...).

Si attiverà inoltre un catalogo delle produzioni del Conservatorio nella Biblioteca digitale a futura consultazione pubblica.

Il CentroSAV aderirà a un circuito di eccellenza europeo per la formazione culturale e tecnica di tecnici del suono a specifico supporto della cultura musicale di tradizione e contemporanea sul modello dei *Tonmeister Studies*, dei *Service Audiovisuel* e dei *Music and Acoustic Engineering* europei.

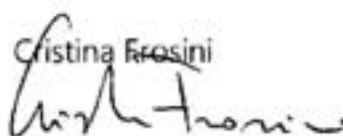
Naturalmente il CentroSAV continuerà a dare un grande supporto allo sviluppo delle nuove possibilità della didattica e della pratica musicale online: Progetto INTERMUSIC, Erasmus+ 2017-2020, di cui scrivevo nel paragrafo dedicato al futuro della didattica.

IN CONCLUSIONE

Le linee programmatiche che ho esposto sono, certamente, anche il frutto delle esperienze vissute e condotte in questi anni attraverso gli incarichi di Vicedirezione e Direzione. Tendono a proporre e a mantenere saldo il ruolo-guida del nostro istituto verso l'obiettivo di **un'alta specializzazione appoggiata sulla molteplicità, la ricchezza e la complessità del sapere musicale**. Un obiettivo in grado di offrire una rete sempre più ampia di conoscenze che permettano allo studente di spendere con sicurezza la propria professionalità nella pluralità di interconnessioni della società attuale.

Per realizzare tutto questo è assolutamente necessario, anzitutto, che gli organi di governo e i Dipartimenti sappiano immaginare un lavoro di squadra in un clima sereno e produttivo. Tuttavia, io credo, oggi non siamo più solo chiamati a trasmettere un sapere alle nuove generazioni. C'è qualcosa di più: la nostra responsabilità ci impone di **saper creare attivamente le condizioni per un contatto sempre più stretto tra il Conservatorio e la professione**, attraverso l'applicazione di strategie condivise, tese a garantire la qualità assoluta delle esperienze didattiche e dei progetti artistici utili al musicista di oggi e di domani.

Milano, 10 maggio 2019

Cristina Frosini


Milano, 10 maggio 2019

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

CURRICULUM VITAE

La sottoscritta **Cristina Frosini**, nata a Milano il **29 ottobre 1960**, Codice Fiscale n. **FRSCST60R69F2055**, residente a Milano in Via Marcona n. 84 (20129), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al 2/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le notizie riportate nel seguente curriculum sono veritiere:

Cristina Frosini – Curriculum vitae

Studia al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si diploma nell.a.s. 1980-81 col massimo dei voti in pianoforte e nel 1984-85 in clavicembalo. Si perfeziona poi con Antonio Ballista, Sergio Fiorentino, Dario de Rosa e Maureen Jones. Dal 1975 suona in duo pianistico con Massimiliano Baggio con cui tiene centinaia di concerti, sia in recital sia con orchestra, e registrazioni discografiche, radiofoniche, televisive.

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, tra cui il "Viotti" di Vercelli (1982) e il "Lorenzi" di Trieste (1986), è presente nei programmi delle maggiori istituzioni concertistiche italiane quali l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, il Festival dei due Mondi di Spoleto, la Società dei Concerti e l'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, la GOG di Genova, l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Palermo, il Teatro alla Scala di Milano, le Settimane Musicali di Stresa.

Tra il 2001 e il 2005 esegue, per la prima volta in Italia, l'integrale delle composizioni per pianoforte a quattro mani di Schubert per i Concerti da Camera dell'Orchestra Sinfonica di Milano "G. Verdi".

Dal 2005, una distonia focale alla mano destra la costringe a interrompere l'attività concertistica.

Da maggio 2012 riprende l'attività concertistica.

Docente di pianoforte dall'a.s.1981-82 nei Conservatori di Alessandria, Como, Darfo B.T, Piacenza e Docente di duo pianistico alla scuola Civica di Milano e al Conservatorio di Piacenza dall'a.a. 2004-05 all'a.a. 2009-2010.

E' stata coordinatore delle classi di pianoforte al Conservatorio di Piacenza nell'a.a. 2006-07, 2007-08.



Dopo il trasferimento nell'a.a. 2010-11 presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano:

- *Dall'a.a. 2011-12 all'a.a. 2015-16 è referente del Coordinamento disciplinare di Pianoforte.*
- *dall'a.a. 2011-12 all'a.a. 2013-14 Coordinatore del Dipartimento Strumenti a Tastiera e Percussioni*
- *dall'a.a. 2013-14 all'a.a. 2015-16 è stata Vicedirettore e delegato al Centro servizi Didattica del Conservatorio "G.Verdi" di Milano.*

Da novembre 2016 è Direttore del Conservatorio "G.Verdi" di Milano.

Nel 2016/2017 è stata Board member della Dystonia Europe Association.

Da gennaio 2017 è coordinatore dell'Orchestra Nazionale jazz dei Conservatori, orchestra in residenza presso il Conservatorio di Milano, che fa capo al Dipartimento per l'Istruzione Superiore e Ricerca del Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca (M.I.U.R.).

Dal 2018 è esperto valutatore ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Milano, 10 maggio 2019

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giulio Tomasi". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.